

Il legale cesenate è stato chiamato a dirigere una pubblicazione sulla proprietà intellettuale e la concorrenza L'avvocato Andrea Sirotti Gaudenzi firma un "tomo" della Utet

CESENA - Nuovo importante traguardo per Andrea Sirotti Gaudenzi, avvocato di Cesena che ha fatto parlare di sé per avere vinto una singolare battaglia legale in tema di diritto d'autore.

L'opera si occupa anche del tema del made in Italy

L'avvocato cesenate Andrea Sirotti Gaudenzi, dopo aver scritto numerose opere in tema di diritto d'autore, è stato chiamato a dirigere il "Trattato in Proprietà intellettuale e diritto della concorrenza" dalla casa editrice Utet. Dopo la recente vittoria ottenuta in Corte di Giustizia nel caso "Schwibbert" (che ha avuto inizio proprio a Cesena) e le numerose cause trattate in Italia e all'estero in tema di proprietà intellettuale, la casa editrice Utet di Torino, che fa parte del gruppo internazionale Walters Kluwer (il maggiore editore scientifico mondiale), ha chiesto all'avvocato cesenate di realizzare un'opera che trattasse i temi della difesa del diritto d'autore, dei segni distintivi, dei segreti aziendali, oltre ad argomenti assai attuali, quali la tutela del "made in Italy". L'avvocato cesenate, negli ultimi anni, ha scritto centinaia di pubblicazioni scientifiche, tra cui una



Sirotti Gaudenzi

trentina di libri (soprattutto nel settore del diritto internazionale e della proprietà

intellettuale), che sono stati tradotti in varie lingue e vengono utilizzati da studiosi di tutti i Paesi. Inoltre, da quest'anno, Sirotti Gaudenzi, che ha a lungo insegnato nell'Università di Padova, è tra i docenti dell'Università di Malta, una delle più antiche e prestigiose università di cultura anglosassone.

Il primo volume (di circa 600 pagine) del nuovo Trattato, intitolato "Opere dell'ingegno e diritti di proprietà industriale", pubblicato da pochi giorni, raccoglie in maniera organica l'analisi della materia in continua evoluzione e oggetto di accesi dibattiti. Nel corso della presentazione del volume, Sirotti Gaudenzi ha

inteso sottolineare l'importanza della tutela delle opere dell'ingegno in un Paese che, come l'Italia, ha fatto della creatività e dell'innovazione la propria maggiore ricchezza, troppo spesso minata da aggressioni provenienti, in larga parte, dall'estero.